

[Stasera al teatro Alighieri](#)

## Di Pietrantonio e Bersani Premi nel nome di Dante

Servizio a pagina **28**



## L'omaggio al sommo poeta

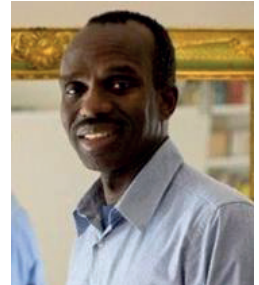
Ravenna



Donatella Di Pietrantonio, sarà alle 21 di stasera al teatro Alighieri



Samuele Bersani, protagonista stasera con alcune sue canzoni



Nel tardo pomeriggio Pap Khouma

# Di Pietrantonio e Bersani per il gran finale

Tra gli ospiti di oggi del festival 'Prospettiva Dante', la scrittrice vincitrice del 'Premio Strega' e il cantautore romagnolo

**Dante**, italianissimo e universale: si potrebbe riassumere così il fil rouge della penultima giornata di 'Prospettiva Dante', il solo festival interamente dedicato al Poeta in programma oggi a Ravenna. Promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca, il festival continua quest'oggi con il consueto intreccio di ricerca e amore per Dante, alta divulgazione e spettacolo, con intrecci interessanti.

**Alle 11 con Alessandro Liberti e Véronique Nah** si rinnova la visita-spettacolo 'Oh, Dante mio!' (prenotazioni: segreteria@prospettivadante.it, tel. 351-638 8442) a partire dalla Tomba di Dante, dove alle 17 l'attore **Virginio Gazzolo** è protagonista della lettura perpetua della Commedia per il V canto dell'Inferno - quello che tutti ricordiamo come il canto di Paolo e Francesca - prestando ancora una volta la propria mae-

stria di acuto e originale interprete ai versi danteschi.

Alle 17.15 si ritorna negli Antichi Chiostri Francescani in compagnia di **Mauro Moretti**, docente di Storia moderna dell'Università per Stranieri di Siena. Con il titolo Dante nell'800: Risorgimento e Stato unitario, Moretti ci invita a riflettere su come Dante sia stato simbolo dell'Italia ancora prima che la penisola raggiungesse unità politica. Per i patrioti alla ricerca di radici da contrapporre alle dominazioni straniere, il Poeta divenne oggetto di culto, identificato come la figura in grado di rappresentare il pensiero, l'ingegno e la lingua dell'Italia e dare fondamento all'Italia stessa. Non a ca-

**VIRGINIO GAZZOLO**

**Alle 17 Leggerà il V canto dell'Inferno, conosciuto per Paolo e Francesca**

so la scuola dello Stato unitario rese Dante indispensabile nella formazione del nuovo cittadino.

**A seguire Africa** per Francesca da Rimini, ovvero il V canto dell'Inferno in wolof. Il wolof è parlato principalmente in Senegal, nonché in Mauritania e Gambia, ed è anche la lingua di **Pap Khouma**. Naturalizzato italiano e nota figura della letteratura migrante nel nostro Paese, oltre che fondatore e direttore della rivista online di cultura italo-africana 'Assaman', Khouma fa risuonare i concetti danteschi in un'ammaliante struttura ritmica, tipica della cultura wolof. Suoi complici Mohamed Ba come voce recitante, Rufin Doh Zeyenouin al sax, djembe e maracas, e Raffaella Bianchi come voce narrante.

**Alle 21** il teatro Alighieri di Ravenna ospita un attesissimo doppio appuntamento, aperto dalla performance 'Così nel mio parlar voglio esser aspro' di Vincenzo De Angelis e Marcello

Prayer dedicata alle Rime petrosee. A ricevere il Premio Dante-Ravenna sarà **Donatella Di Pietrantonio**, fresca di Premio Strega per 'L'età fragile' (Einaudi), storia di una famiglia sospesa nel segreto di un trauma; nel candidare il romanzo, Vittorio Lingiardi ha sottolineato che «L'età fragile non è un'età della vita, è la vita stessa (...) La vita dura come un sasso che Donatella Di Pietrantonio riesce a levigare con le mani sicure della sua scrittura». Alla conversazione della scrittrice abruzzese con Domenico De Martino, direttore artistico del festival, seguirà l'assegnazione del 'Premio Musica e Parole' a **Samuele Bersani**, cantautore dai natali rimari-

**MAURO MORETTI**

**Alle 17.15 parlerà di Dante come simbolo dell'Italia ancora prima dell'Unità**

nesi e dalla raffinata sensibilità melodica; quella che, abbinata a un personalissimo e vivace linguaggio, l'ha reso un maestro del racconto in musica del nostro presente. Fra le sue canzoni ricordiamo 'Il mostro', 'Cocodrilli' e 'Giudizi universali'. Il cantautore naturalmente canterà alcune delle sue canzoni e sarà introdotto dallo storico della lingua Lorenzo Coveri, noto anche per essere l'accademico della Crusca che ogni anno dà i voti ai testi delle canzoni di Sanremo. Gli incontri con Donatella Di Pietrantonio e Samuele Bersani si svolgeranno al teatro Alighieri e non ai Chiostri, come inizialmente previsto, a seguito delle incerte previsioni meteo e dell'abbassamento delle temperature.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero, fino a esaurimento posti disponibili. Info e programma: [www.prospettivadante.it](http://www.prospettivadante.it) - [segreteria@prospettivadante.it](mailto:segreteria@prospettivadante.it) - tel. 351-6388442

[Domani mattina agli Antichi Chiostri](#)

## Il volgare di Dante nell'attualità

L'intervento di Severgnini sulla decadenza della lingua italiana

**Il programma** di 'Prospettiva Dante', si concluderà domani. Alle 11, negli Antichi Chiostri Francescani, con ospite Beppe Severgnini, editorialista da quasi trent'anni del 'Corriere della sera' e, dal 2013 al 2021, opinionista del 'New York Times'. Una penna brillante e molto conosciuta per lo stile arguto usato nello scrivere articoli.

**Da infaticabile**, ironico e appassionato osservatore della società italiana e dei suoi costumi, nella sua varia e intensa carriera (che ha incluso radio, televisione e teatro) ha

dedicato costante attenzione ai problemi della nostra lingua. La riflessione che propone per l'occasione è quella su Volgare di ieri, volgari di oggi. Perché, «Se Dante Alighieri tornasse a trovarci, potrebbe querelare - sottolinea Severgnini - L'eloquenza non è più volgare, e le persone volgari non sono eloquenti. Gli adulti non dovrebbero parlare come scaricatori di porto (nei porti di Genova e Livorno dicono: parlare come i genitori in una chat scolastica a Milano). La volgarità si è allontanata dall'etimologia; il popolo non



Il giornalista Beppe Severgnini

c'entra più. La volgarità contemporanea è prevedibile e ripetitiva. Una forma contagiosa di scarlattina verbale, un tentativo di accodarsi alla carovana della maggioranza».

**L'appuntamento** è a ingresso libero, fino a esaurimento posti disponibili. In caso di pioggia, l'evento sarà ospitato al teatro Alighieri

[Domani pomeriggio](#)

## Quattro itinerari a tema dantesco

Previste letture della Divina Commedia e testi dedicati al Poeta

**Alle 15 di domani** si terrà 'Incontro a Dante tra poeti, santi, re, donne, patrioti e dattatori', un'edizione speciale dell'iniziativa di visite guidate di 'Incontro a Dante', ideate per le celebrazioni del settecentenario della morte di Dante, organizzata da Il Cammino di Dante in collaborazione col Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali e con il patrocinio del Comune.

**Il programma** comprende quattro itinerari diversi a tema dantesco della durata di un'ora e mezza che prevedono l'incontro con personaggi, che hanno con Dante una relazione temporale, artistica o storica, in alcuni luoghi significativi della città dove

declameranno versi della Divina Commedia o leggeranno un testo dedicato al poeta. I momenti poetici e letterari sono curati dall'associazione Galla & Teo con la partecipazione di allievi e appassionati di teatro. Ciascun itinerario si concluderà alla basilica di San Francesco con un momento performativo e l'accompagnamento di Beatrice Donati, violino, e Giuliano Amadei, organo, della Cappella Musicale della basilica, le allieve del corso pre-professionale del Ravenna Ballet Studio, diretto da Cinzia di Pizio con le coreografie di Francesca Oliviero, e Andrea Baldrà, attore de Gli Effimeri. Per info: 339-3852304

**Dante**, italianissimo e universale: si potrebbe riassumere così il fil rouge della penultima giornata di 'Prospettiva Dante', il solo festival interamente dedicato al Poeta in programma oggi a Ravenna. Promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca, il festival continua quest'oggi con il consueto intreccio di ricerca e amore per Dante, alta divulgazione e spettacolo, con intrecci interessanti.

**Alle 11** con **Alessandro Libertini** e **Véronique Nah** si rinnova la visita-spettacolo 'Oh, Dante mio!' (prenotazioni: segreteria@prospettivadante.it, tel. 351-638 8442) a partire dalla Tomba di Dante, dove alle 17 l'attore **Virginio Gazzolo** è protagonista della lettura perpetua della Commedia per il V canto dell'Inferno - quello che tutti ricordiamo come il canto di Paolo e Francesca - prestando ancora una volta la propria mae-

stria di acuto e originale interprete ai versi danteschi.

Alle 17.15 si ritorna negli Antichi Chiostri Francescani in compagnia di **Mauro Moretti**, docente di Storia moderna dell'Università per Stranieri di Siena. Con il titolo Dante nell'800: Risorgimento e Stato unitario, Moretti ci invita a riflettere su come Dante sia stato simbolo dell'Italia ancora prima che la penisola raggiungesse unità politica. Per i patrioti alla ricerca di radici da contrapporre alle dominazioni straniere, il Poeta divenne oggetto di culto, identificato come la figura in grado di rappresentare il pensiero, l'ingegno e la lingua dell'Italia e dare fondamento all'Italia stessa. Non a ca-

**VIRGINIO GAZZOLO**

**Alle 17 Leggerà il V canto dell'Inferno, conosciuto per Paolo e Francesca**

so la scuola dello Stato unitario rese Dante indispensabile nella formazione del nuovo cittadino.

**A seguire** Africa per Francesca da Rimini, ovvero il V canto dell'Inferno in wolof. Il wolof è parlato principalmente in Senegal, nonché in Mauritania e Gambia, ed è anche la lingua di **Pap Khouma**. Naturalizzato italiano e nota figura della letteratura migrante nel nostro Paese, oltre che fondatore e direttore della rivista online di cultura italo-africana 'Assaman', Khouma fa risuonare i concetti danteschi in un'ammaliante struttura ritmica, tipica della cultura wolof. Suoi complici Mohamed Ba come voce recitante, Rufin Doh Zeyenouin al sax, djembe e maracas, e Raffaella Bianchi come voce narrante.

**Alle 21** il teatro Alighieri di Ravenna ospita un attesissimo doppio appuntamento, aperto dalla performance 'Così nel mio parlar voglio esser aspro' di Vincenzo De Angelis e Marcello

Prayer dedicata alle Rime petrosee. A ricevere il Premio Dante-Ravenna sarà **Donatella Di Pietrantonio**, fresca di Premio Strega per 'L'età fragile' (Einaudi), storia di una famiglia sospesa nel segreto di un trauma; nel candidare il romanzo, Vittorio Lingiardi ha sottolineato che «L'età fragile non è un'età della vita, è la vita stessa (...) La vita dura come un sasso che Donatella Di Pietrantonio riesce a levigare con le mani sicure della sua scrittura». Alla conversazione della scrittrice abruzzese con Domenico De Martino, direttore artistico del festival, seguirà l'assegnazione del 'Premio Musica e Parole' a **Samuele Bersani**, cantautore dai natali rimi-

nesi e dalla raffinata sensibilità melodica; quella che, abbinata a un personalissimo e vivace linguaggio, l'ha reso un maestro del racconto in musica del nostro presente. Fra le sue canzoni ricordiamo 'Il mostro', 'Cocodrilli' e 'Giudizi universali'. Il cantautore naturalmente catterà alcune delle sue canzoni e sarà introdotto dallo storico della lingua Lorenzo Coveri, noto anche per essere l'accademico della Crusca che ogni anno dà i voti ai testi delle canzoni di Sanremo. Gli incontri con Donatella Di Pietrantonio e Samuele Bersani si svolgeranno al teatro Alighieri e non ai Chiostri, come inizialmente previsto, a seguito delle incerte previsioni meteo e dell'abbassamento delle temperature.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero, fino a esaurimento posti disponibili

Info e programma: [www.prospettivadante.it](http://www.prospettivadante.it) - [segreteria@prospettivadante.it](mailto:segreteria@prospettivadante.it) - tel. 351-6388442

**MAURO MORETTI**

**Alle 17.15 parlerà di Dante come simbolo dell'Italia ancora prima dell'Unità**

[Domani mattina agli Antichi Chiostri](#)

## Il volgare di Dante nell'attualità

L'intervento di Severgnini sulla decadenza della lingua italiana

**Il programma** di 'Prospettiva Dante', si concluderà domani. Alle 11, negli Antichi Chiostri Francescani, con ospite Beppe Severgnini, editorialista da quasi trent'anni del 'Corriere della sera' e, dal 2013 al 2021, opinionista del 'New York Times'. Una penna brillante e molto conosciuta per lo stile arguto usato nello scrivere articoli.

**Da infaticabile**, ironico e appassionato osservatore della società italiana e dei suoi costumi, nella sua varia e intensa carriera (che ha incluso radio, televisione e teatro) ha

dedicato costante attenzione ai problemi della nostra lingua. La riflessione che propone per l'occasione è quella su Volgare di ieri, volgari di oggi. Perché, «Se Dante Alighieri tornasse a trovarci, potrebbe querelare – sottolinea Severgnini – L'eloquenza non è più volgare, e le persone volgari non sono eloquenti. Gli adulti non dovrebbero parlare come scaricatori di porto (nei porti di Genova e Livorno dicono: parlare come i genitori in una chat scolastica a Milano). La volgarità si è allontanata dall'etimologia, il popolo non



Il giornalista Beppe Severgnini

c'entra più. La volgarità contemporanea è prevedibile e ripetitiva. Una forma contagiosa di scarlattina verbale, un tentativo di accodarsi alla carovana della maggioranza».

**L'appuntamento** è a ingresso libero, fino a esaurimento posti disponibili. In caso di pioggia, l'evento sarà ospitato al teatro Alighieri